

ALBERI

FAMIGLIA: Juglandaceae

GENERE: *Juglans*

SPECIE: *regia*



NOCIE

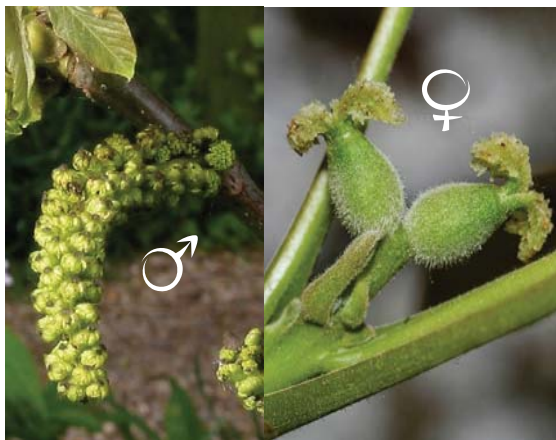


MORFOLOGIA

CORTECCIA: di colore grigio-verdastro, liscia negli esemplari giovani, ruvida in quelli adulti.



FOGLIE: composte, imparipennate, formate da 5-9 foglie di forma ovoidale.



FIORI: pianta monoica con fiori maschili uniti in infiorescenze pendule di colore verde, le femminili sono formate da piccoli grappoli formati da 2-3 fiori verdastri.

FRUTTI: drupa verdastra che racchiude una noce il cui seme è un gheriglio.

ECOLOGIA

Specie di origine asiatica ma ormai naturalizzata anche in Europa ed in Italia, alcuni autori infatti la considerano una specie autoctona come il castagno.

Il noce europeo è una pianta che ben si adatta ai diversi ambienti, la si può trovare fino a i 1000m di altitudine. Adatta a qualsiasi tipo di clima teme le forti escursioni termiche e le gelate tardive.

CURIOSITÀ

Il nome deriva dal Latino “*Jovis*”, che significa Giove e “*Glans*”, che significa ghianda, cioè “Ghianda di Giove”, perchè nel periodo antico questa pianta era considerata un alimento riservato agli dei. Il legno è fitto e forte ed è molto apprezzato per fare mobili. Un tempo era anche usato per essere tornito e come ‘legno d’opera’ in genere.

Dal frutto si ricavava olio per vernici e per la cucina al posto di quello d’oliva, mentre le foglie ed il loro decotto venivano usate per tener lontani i tafani dai cavalli. Dal mallo e dalla corteccia si ricavava una tinta scura e resistente. Anche oggi sono note le diverse proprietà curative di questa pianta contro congiuntiviti, infiammazioni e grazie alla presenza di juglone l’olio di mallo è efficace nella protezione dai raggi solari.

Per aprire il gheriglio intero, è sufficiente lasciare le noci a bagno in acqua salata per una notte, quindi schiacciare il guscio con precauzione.